

Parroco don A. Paolo Zucchetti
telefono: 027530325
cellulare: 3336657074
E-mail: donpaoloz@gmail.com

Parrocchia SS Carlo e Anna – Segrate, S. Felice
telefono e fax: 027530325
Sito internet: www.san-felice.it
E-mail: sanfelice@chiesadimilano.it

08 - 11 - 2020

INSIEME

Se vuoi ricevere questa pubblicazione via mail, richiedila al seguente indirizzo elettronico:

insieme.santicarloeanna@gmail.com

FESTA DI CRISTO RE GIORNATA DIOCESANA CARITAS

La Giornata odierna ricorda a tutti i cristiani il dovere della carità. Essa infatti non è delegabile ai soli volontari Caritas. Tutta la Comunità si deve sentire protagonista di questo compito evangelico. Il Concilio Vaticano II nel documento sull'apostolato dei laici APOSTOLICAM ACTUOSITATEM, scrive:

“L'azione caritativa

8. Sebbene ogni esercizio di apostolato nasca e attinga il suo vigore dalla carità, tuttavia alcune opere per natura propria sono atte a diventare vivida espressione della stessa carità; e Cristo Signore volle che esse fossero segni della sua missione messianica (cfr. Mt 11,4-5).

Il più grande dei comandamenti della legge è amare Dio con tutto il cuore e il prossimo come se stessi (cfr. Mt 22,37-40). Cristo ha fatto proprio questo precetto della carità verso il prossimo e lo ha arricchito di un nuovo significato, avendo identificato se stesso con i fratelli come oggetto della carità e dicendo: « Ogni volta che voi avete fatto queste cose ad uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me » (Mt 25,40). Egli infatti, assumendo la natura umana, ha legato a sé come sua famiglia tutto il genere umano in una solidarietà soprannaturale ed ha stabilito che la carità fosse il distintivo dei suoi discepoli con le parole: «Da questo conosceranno tutti che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni verso gli altri » (Gv 13,35).

La santa Chiesa, come fin dalle sue prime origini, unendo insieme l'«agape» con la cena eucaristica, si manifestava tutta unita nel vincolo della carità attorno a Cristo, così, in ogni tempo, si riconosce da questo contrassegno della carità, e mentre gode delle iniziative altrui, rivendica le opere di carità come suo dovere e diritto inalienabile. Perciò la misericordia verso i poveri e gli infermi con le cosiddette opere caritative e di mutuo aiuto, destinate ad alleviare ogni umano bisogno, sono da essa tenute in particolare onore.

Oggi che i mezzi di comunicazione sono divenuti più rapidi, le distanze tra gli uomini quasi eliminate e gli abitanti di tutto il mondo resi membri quasi di una unica famiglia, tali attività ed opere sono divenute molto più urgenti e devono prendere di

più le dimensioni dell'universo. L'azione caritativa ora può e deve abbracciare tutti assolutamente gli uomini e tutte quante le necessità. Ovunque vi è chi manca di cibo, di bevanda, di vestito, di casa, di medicine, di lavoro, di istruzione, dei mezzi necessari per condurre una vita veramente umana, ovunque vi è chi afflitto da tribolazioni e da malferma salute, chi soffre l'esilio o il carcere, la carità cristiana deve cercarli e trovarli, consolarli con premurosa cura e sollevarli porgendo loro aiuto. E quest'obbligo si impone prima di tutto ai singoli uomini e popoli che vivono nella prosperità.

Affinché tale esercizio di carità possa essere al di sopra di ogni critica e appaia come tale, si consideri nel prossimo l'immagine di Dio secondo cui è stato creato, e Cristo Signore, al quale veramente è donato quanto si dà al bisognoso; si abbia estremamente riguardo della libertà e della dignità della persona che riceve l'aiuto; la purezza di intenzione non macchiata da ricerca alcuna della propria utilità o desiderio di dominio; siano anzitutto adempiuti gli obblighi di giustizia, perché non avvenga che offra come dono di carità ciò che è già dovuto a titolo di giustizia; si eliminino non soltanto gli effetti ma anche le cause dei mali; l'aiuto sia regolato in modo che coloro i quali lo ricevono vengano, a poco a poco, liberati dalla dipendenza altrui e diventi sufficienti a se stessi.

I laici dunque abbiano in grande stima e sostengano, nella misura delle proprie forze, le opere caritative e le iniziative di « assistenza sociale », private pubbliche, anche internazionali, con cui si porta aiuto efficace agli individui e ai popoli che si trovano nel bisogno, e in ciò collaborino con tutti gli uomini di buona volontà”.

CARITAS CITTADINA

Riportiamo di seguito i dati sintetici relativi all'anno 2019 di uno dei servizi offerti dalle Caritas delle Parrocchie di Segrate: quello della **distribuzione dei pacchi viveri**.

-Famiglie assistite regolarmente mensilmente: 200

-Pacchi saltuari: 250

-Kg di cibo distribuito: 33.347

- Il cibo arriva da:

FEAD (Fondo di aiuti europei agli indigenti) kg 12.390 / 37%

Banco Alimentare kg 12.161 / 36%

Raccolte varie (supermercati, scuole, ecc) kg 4.645 / 15%

Acquisti diretti delle Caritas kg 4.151 / 12%

per una spesa totale di € 10.800

-kg per famiglia 166,7

-kg per pacco 15,2

Evidenziamo che nel 2020 i numeri, a causa dell'emergenza covid-19, sono aumentati in modo esponenziale.

COME AIUTARE

PER OFFERTE: bonifico bancario intestato a
"Parrocchia S. Stefano – Serv. Caritas cittadina"
Iban IT85R031113359000000002529 presso UBI Banca - Segrate

Da domenica 29 novembre entrano in vigore delle variazioni ad alcune preghiere utilizzate nella S. Messa. Riportiamo le principali.

ATTO PENITENZIALE

Confesso a Dio onnipotente e a voi, **FRATELLI E SORELLE**, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, **FRATELLI E SORELLE**, di pregare per me il Signore Dio nostro.

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, **AMATI DAL SIGNORE**. Noi ti lodiamo, ti benediciamo....

PADRE NOSTRO

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come **ANCHE** noi li rimettiamo ai nostri debitori, e **NON ABBANDONARCI ALLA TENTAZIONE**, ma liberaci dal male.

APPUNTAMENTI

LUNEDÌ 9 NOVEMBRE

h 09,00 S. Messa (def. fa. Martelli, Anceschi)
h 16,00 e 17,00 Catechismo TERZO anno (on line)

MARTEDÌ 10 NOVEMBRE

h 17,00 Catechismo SECONDO anno (on line)
h 18,30 S. Messa

MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE

h 09,00 S. Messa (def. Quirico)
h 17,00 Catechismo QUARTO anno (on line)

GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE

h 17,30 Adorazione eucaristica. Confessioni
h 18,30 S. Messa

VENEDÌ 13 NOVEMBRE

h 09,00 S. Messa
h 15,00 Gruppo Preado 2-3 media (on line)

SABATO 14 NOVEMBRE

dalle 17,00 Confessioni

h 18,30 S. Messa vigiliare (def. Mario e Lucia)

DOMENICA 15 NOVEMBRE

h 09,00 S. Messa

h 10,15 S. Messa per i bambini e ragazzi e catechismo 2°-3°-4° anno
(on line)

h 11,30 S. Messa

h 18,30 S. Messa

S. MESSE E “ZONA ROSSA”:

indicazioni per la partecipazione alle celebrazioni

“I fedeli possono partecipare alle celebrazioni nei limiti di capienza dell’aula liturgica e seguendo i Protocolli. È vivamente raccomandato che si rechino solo nella chiesa nelle vicinanze della propria abitazione o nella stessa Comunità Pastorale o almeno nel proprio Comune. Se sottoposti a controllo da parte delle Forze di polizia nello spostamento tra la loro abitazione e la chiesa e viceversa, potranno esibire l'**autodichiarazione** in cui dichiarano nella causale "situazione di necessità".

I padrini o le madrine di Battesimo o di Cresima così come i testimoni di un matrimonio possono raggiungere il luogo della celebrazione se abitano all’interno della Regione Lombardia. Se sottoposti a controllo da parte delle Forze di polizia nello spostamento tra la propria abitazione e la chiesa e viceversa, potranno esibire l'**autodichiarazione** in cui dichiarano nella causale "situazione di necessità".

Da indicare in “altri motivi”:

Per i fedeli: **Partecipazione alla celebrazione delle ore _____ /visita al luogo di culto (situazione di necessità)**

Per i padrini/madrine:

Partecipazione come padrino/madrina al Battesimo/Cresima delle ore ____

Da indicare nello spazio: “in merito allo spostamento, dichiara inoltre che”:

La visita dei luoghi di culto e la partecipazione alle celebrazioni è permessa dal combinato disposto dell’art. 3 c. 5 DPCM 3 novembre 2020 e dall’art. 1 lettera p e q del DPCM 3 novembre 2020.

**LE VISITE ALLE FAMIGLIE IN OCCASIONE DEL S. NATALE
SONO SOSPESSE FINO AL TERMINE DEL LOCKDOWN**
